

# Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

7 LUGLIO 2024 – 14 LUGLIO 2024

14 <sup>a</sup> t. Ordinario B <b>7</b> Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo  Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Chiesa CECILIA, ANGELA e GIOVANNI Per la comunità pastorale
<b>8</b> Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	
<b>9</b> Martedì	Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. fam. Giannini e Ravelli
<b>10</b> Mercoledì	Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo	
<b>11</b> Giovedì S. Benedetto	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Balzarolo GEREMIA e Plozza MARIA
<b>12</b> Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	
<b>13</b> Sabato	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Per la comunità pastorale Def. Bianchi DON ATTILIO
15 <sup>a</sup> t. Ordinario B <b>14</b> Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo  Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Baruta MATTEO, ANDREINO e MARIA GRAZIA Per la comunità pastorale

**\* CAMPO VACANZA DELLA CASA FAMIGLIA DI RAGAZZE ROMENE IN VICARIATO:** Come lo scorso anno, dal 26 giugno al 10 luglio, saranno ospiti del nostro vicariato le sei ragazze tra i dieci e i tredici anni della casa famiglia "Maica Domnului" accompagnate da due suore e un prete, tutti provenienti dalla Romania. In Italia sono in contatto e sostenuti dall'associazione "SOS Bambini onlus". Saranno ospitati nella casa parrocchiale di Sazzo e alcuni volontari organizzeranno i vari giorni nelle varie comunità. Le ragazze hanno condiviso alcuni momenti del Grest di Ponte e Chiuro. Chiunque volesse rendersi utile offrendo frutta e verdura fresca o altri generi alimentari, in modo da fare risparmiare sulle spese gli amici romeni, può contattare Loretta Pedrotti (340 095 2339) o Luigino Tempra (338 649 2639).

**\* FESTA DI SALUTO A PIATEDA PER GLI AMICI RUMENI:** Martedì 9 luglio alle ore 19.30 presso il Punto Verde, contrada Dosso Piano, ci sarà un momento di festa e di saluto per il gruppo di ragazze rumene e per i loro accompagnatori. Occorre prenotarsi avvisando Gianna (339 656 8511).

**\* A CASTIONETTO UNA TAPPA DI UN TOUR DANTESCO:** Giorgio Battistella, insegnante, da molti anni appassionato lettore e fine dicitore della Divina Commedia, sta percorrendo in bicicletta, questa estate, il Nord Italia e i suoi grandi laghi, offrendo ad ogni tappa una serata di ascolto dantesco. Arriverà anche a Chiuro lunedì 22 Luglio 2024 e presenterà presso la sala di Castionetto "La storia di Paolo e Francesca" dal Canto V del l'Inferno.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



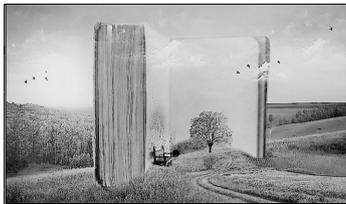
Visita il nostro SITO: [parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – [andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it](mailto:andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it)



## LA PAROLA È LA MIA CASA

XIV dom TO anno B

### Gesù, come Geremia ed Ezechiele, profeta disprezzato da quelli del suo paese e dalla sua famiglia

#### **Dal vangelo secondo Marco (Mc 6, 1-6)**

*In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.*

Il vangelo di questa domenica presenta Gesù come il profeta respinto nella sua patria, visto con scetticismo e sufficienza anche dai suoi parenti. La prima lettura si premura di accostarlo ai grandi profeti incompresi come Ezechiele e Geremia, mostrandoci ancora una volta come, nella interpretazione cristiana della Bibbia, il Nuovo Testamento possa gettare luci inedite sull'Antico. I compaesani di Gesù sono scandalizzati dal contrasto tra la figura messianica che hanno davanti, ormai famosa in tutta la Galilea, e la considerazione che hanno di lui a Nazareth e, in particolare, nella sua famiglia. È lo stesso Gesù a definirsi profeta disprezzato nella sua patria, ma, in particolare «tra i suoi parenti e in casa sua». Abbiamo

ascoltato, poche domeniche fa, come il clan familiare di Gesù, considerandolo fuori di sé, abbia tentato di farlo desistere dalla sua missione e di riportarlo a casa. Vediamo l'arezza per la poca comprensione (almeno iniziale) dei propri parenti, laddove con durezza Gesù relativizza l'obbedienza alla propria famiglia d'origine alla missione per annunciare il Regno di Dio: «Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo». In questo vangelo possiamo vedere in filigrana due questioni. La prima riguarda, da sempre, i rapporti intergenerazionali e la fatica fatta dai giovani per staccarsi dalle aspettative della propria famiglia di origine e trovare una propria e inedita strada. Il vangelo mostra un'empatia particolare per i giovani e per il loro futuro. Tanto da far propria più volte l'espressione veterotestamentaria secondo cui devono essere i padri a volgere il loro cuore verso i figli. La seconda questione riguarda il mondo contemporaneo e i tipi di società che si sono formate in esso. Gesù e la spiritualità in genere non sono sentite lontane nei classici "paesi di missione". Gesù è tenuto a distanza e è profeta incompreso specialmente in quelle terre ricche, chiamati "paesi occidentali", che per secoli sono stati considerati la patria del cristianesimo. Mentre nei continenti del sud del mondo fioriscono vocazioni e spiritualità, in un'occidente stanco e arido si fatica a capire il "Padre Nostro" e a considerare fratelli quei battezzati che provengono da fuori. Davvero «un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua».

**«Allora, come qualsiasi uomo, Gesù era considerato corruttibile e mortale e questo costituiva un problema - in questo corpo umano nel quale senza mutamento e senza alterazione, egli, Dio senza forma e invisibile, aveva preso forma, mostrandosi completamente uomo, senza offrire allo sguardo nulla di diverso dagli altri uomini, ma mangiando, bevendo e dormendo, sudando, affaticandosi e compiendo, eccetto il peccato, tutte le azioni umane -, era un vero problema riconoscerlo in quelle condizioni e credere che era Dio, colui che ha creato il cielo, la terra e tutto ciò che essi contengono».**

Simeone il Nuovo Teologo

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

[parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)

[vicariatotresivio.com](http://vicariatotresivio.com)

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)

[alfredo.bertolini@gmail.com](mailto:alfredo.bertolini@gmail.com)